

Avrai - Claudio Baglioni

Claudio Baglioni ha scritto questa canzone nel 1982. È una delle canzoni più famose della storia della musica italiana. È dedicata al figlio Giovanni appena nato. Ascolta la canzone e inserisci negli spazi i verbi al **futuro semplice**, poi ascolta di nuovo la canzone e controlla.

..... sorrisi sul tuo viso
come ad agosto grilli e stelle,
storie fotografate dentro un album
rilegato in pelle, tuoni di aerei supersonici
che fanno alzar la testa e il buio all'alba che si fa
d'argento alla finestra.
..... un telefono vicino
che vuol dire già aspettare,
schiuma di cavalloni pazzi che si inseguono nel
mare e pantaloni bianchi da tirare fuori che è già
estate, un treno per l'America senza fermate.
..... due lacrime più dolci da
seccare, un sole che si uccide e pescatori di
telline e neve di montagne e pioggia di colline,
..... un legnetto di cremino
da succhiare,
..... una donna acerba e un
giovane dolore,
viali di foglie in fiamme ad incendiarti il cuore,
..... una sedia per posarti e
ore vuote come uova di cioccolato
ed un amico che ti deluso,
tradito e ingannato...
.....
il tuo tempo per andar lontano,
..... dimenticando,
ti sognando...
.....
la stessa mia triste speranza
e di non avere amato
mai abbastanza,
se amore, amore, amore, amore avrai...

..... parole nuove da cercare
quando viene sera e cento ponti da passare e far
suonare la ringhiera.
La prima sigaretta che ti fuma in bocca un po' di
tosse, Natale di agrifoglio e candeline rosse.
..... un lavoro da sudare,
mattini fradici di brividi e rugiada,
giochi elettronici e sassi per la strada,
..... ricordi, ombrelli e chiavi da
scordare,
..... carezze per parlare con i cani
e sempre di domenica domani
e discorsi chiusi dentro
e mani che frugano le tasche della vita
ed una radio per sentire che la guerra è finita...
.....,
il tuo tempo per andar lontano,
..... dimenticando,
ti sognando...
.....,
la stessa mia triste speranza
e di non avere amato
mai abbastanza,
se amore, amore, amore, amore avrai...

